

Capitolo 1

LA RETE SCOLASTICA PIEMONTESE

Punti salienti

La rete scolastica piemontese è costituita nel 2023/24 da 4.327 sedi, a cui si aggiungono 13 unità presso ospedali (sedi dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado) e 10 unità di scuola superiore presso istituti penitenziari. Rispetto all'anno precedente il numero delle sedi è in calo in tutti i livelli di scuola.

- Le sedi di scuola statale sono 3.625: in diminuzione per il secondo anno consecutivo (-16 sedi rispetto al 2022/23), ad indicare un'inversione di tendenza dopo un decennio di crescita ininterrotta.
- Le sedi di scuola non statale sono 702: comprendono scuole paritarie (672 sedi) e scuole non paritarie (30 sedi). Le sedi in scuole non statali sono in calo, sia rispetto all'anno precedente (-2%) sia rispetto al decennio (-13%).
- La scuola dell'infanzia e la scuola primaria hanno un numero elevato di sedi, 1.619 e 1.333, e sono diffuse in maniera capillare in 778 e 775 comuni.
- Le sedi della secondaria di I grado sono 621, meno della metà rispetto a quelle della primaria. Sebbene in modo meno capillare, sono ancora presenti in maniera diffusa sul territorio in 410 comuni.
- Le sedi della scuola secondaria di II grado sono concentrate in 87 comuni. La rete del secondo ciclo si completa con i percorsi di qualifica e diploma di istruzione e formazione professionale (IeFP) realizzati in agenzie formative. Nei percorsi iniziati nel 2023 si contano 100 sedi distribuite in 57 comuni.
- Nel livello prescolare le sedi, più numerose e disperse sul territorio, hanno una numerosità media contenuta, pari a 54 allievi per sede. Nelle sedi di scuola primaria, anch'esse numerose, il numero medio di allievi per sede raddoppia e si attesta a 125. Le scuole secondarie di I e II grado contano meno sedi più affollate, il rapporto medio iscritti per sede sale a 183 e a 238.

I punti di erogazione del servizio scolastico (PES) statale in deroga sono in crescita

- Nel 2023/24 in Piemonte i PES statali autorizzati al funzionamento in deroga ai criteri di numerosità minima di alunni sono 387. Il numero di PES in deroga è più ampio nella primaria e nella scuola dell'infanzia (192 e 172 sedi) più contenuto per la secondaria di I grado, appena 23 sedi.
- Rispetto al 2020/21 la richiesta di PES in deroga è lievitata in media del 17%, in misura più contenuta per la primaria (+7%), più ampia per la scuola dell'infanzia: +28%.

La scuola statale

- La scuola statale è organizzata in istituzioni scolastiche autonome che comprendono al loro interno più sedi di scuola. Nel 2023/24 le istituzioni scolastiche autonome sono 539, una in meno rispetto all'anno precedente.
- Il maggior numero di autonomie scolastiche sono istituti comprensivi che accorpano verticalmente sedi di scuola dell'infanzia e del primo ciclo (343) e istituti del secondo ciclo costituiti da sedi della scuola secondaria di II grado (166). Seguono per numerosità: 12 *Centri provinciali per l'educazione degli adulti* (CPIA), 10 circoli didattici, 5 istituti omnicomprensivi (possono comprendere sedi di scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di I e II grado) e 3 istituti secondari di primo grado.

1.1 Diffusione delle sedi scolastiche in Piemonte

La rete scolastica piemontese è costituita nel 2023/24 da 4.327 sedi, di seguito definite anche punti di erogazione del servizio¹ (PES). A queste si aggiungono sedi attive in carceri e ospedali escluse dall'analisi del capitolo: si tratta di 13 unità presso ospedali (PES di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado) e 10 unità di scuola superiore presso istituti penitenziari.

Le scuole sono distinte in statali e *non statali*. Le prime raccolgono la maggior parte delle sedi e sono organizzate in Istituzioni scolastiche autonome. Le seconde contano 702 sedi, pari al 16,2% del totale in Piemonte.

Le scuole *non statali* si suddividono ulteriormente in:

- scuole paritarie, 672 sedi, che si conformano agli ordinamenti scolastici vigenti² e rilasciano titoli di studio aventi valore legale equipollente alle scuole statali;
- scuole non paritarie – 30 sedi – definite anche scuole “riconosciute”, iscritte in un albo regionale.

Il numero maggiore di scuole *non statali* si osserva nel livello prescolare: 502 sedi, quasi un terzo di tutte le scuole dell'infanzia (31%). La quota di scuole *non statali* negli altri livelli risulta meno elevata: pari a 6% nella primaria, a 9% nella secondaria di I grado e a 8,5% nella scuola secondaria di II grado.

Tab. 1.1 Punti di erogazione del servizio per livello di scuola e tipo di gestione, 2023/24

	Valori assoluti						% sedi scuola Non statale	Totale sedi	% comuni con sedi di scuola
	Statale	Non statale			Variazione rispetto all'anno precedente				
		Paritarie	Non paritarie	Non Statale totale	Statale	Non Statale			
Scuola dell'infanzia	1.117	483	19	502	-3	-10	31,0	1.619	66
Scuola primaria	1.253	74	6	80	-5	-2	6,0	1.333	66
Secondaria I grado	565	54	2	56	0	-2	9,0	621	35
Secondaria II grado	690	61	3	64	-8	-3	8,5	754	7
Totale	3.625	672	30	702	-16	-17	16,2	4.327	71

Fonte: Rilevazione Scolastica Regione Piemonte, elaborazioni IRES

Nota: Escluse sedi ospedaliere e carcerarie. Per la definizione di punto di erogazione del servizio si veda la nota 1

Sedi scolastiche in calo

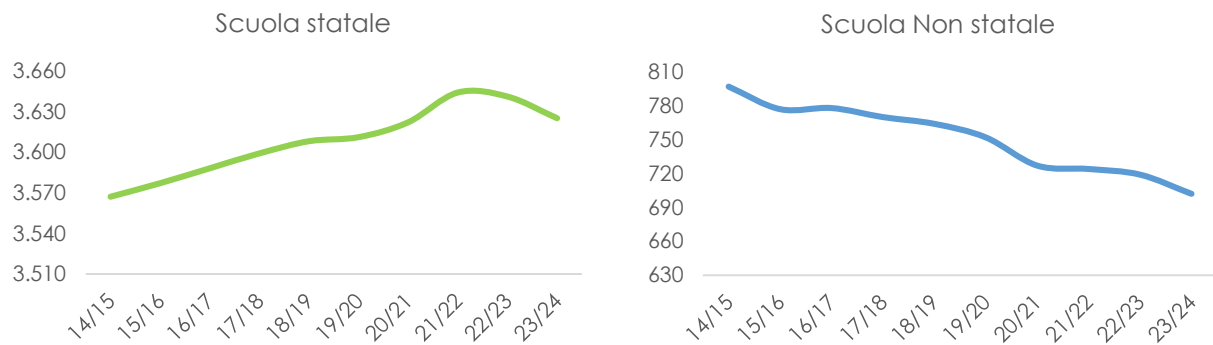
Rispetto all'anno precedente si contano 33 sedi in meno, 16 nella scuola statale e 17 in quella non statale. Se si allarga lo sguardo al decennio, le sedi *non statali* diminuiscono del 13% quelle statali sono ancora in crescita dell'1,5%. Infatti, per la scuola statale il calo si manifesta solo per il secondo anno consecutivo dopo anni di crescita, ancorché lenta e discontinua. Diversamente, per la scuola non statale l'ultimo anno conferma una tendenza ormai pluridecennale alla diminuzione delle sedi³ (fig. 1.1).

¹ Nelle analisi dell'Osservatorio Istruzione e formazione professionale il punto di erogazione del servizio corrisponde al codice scuola con cui la Regione Piemonte registra le informazioni nella sua Rilevazione Scolastica. Nel livello prescolare e nelle sedi del primo ciclo viene assegnato un codice scuola ai diversi tipi di unità scolastica (sedi di plesso, succursale, aule staccate ecc.). Nella scuola superiore si aggiunge la distinzione per indirizzo di studio e per tipo di orario (diurno, preserale o serale). Pertanto nella Rilevazione Scolastica regionale il numero di sedi (intesi come punti di erogazione del servizio) è maggiore del numero dei plessi fisici che ospitano le scuole.

² Legge 10 marzo 2000, n. 62, *Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione*.

³ Inoltre, il calo delle sedi non statali nel 2023/24 è divenuto più consistente rispetto ai due anni precedenti.

Fig. 1.1 Andamento dei punti di erogazione del servizio nella scuola statale e non statale



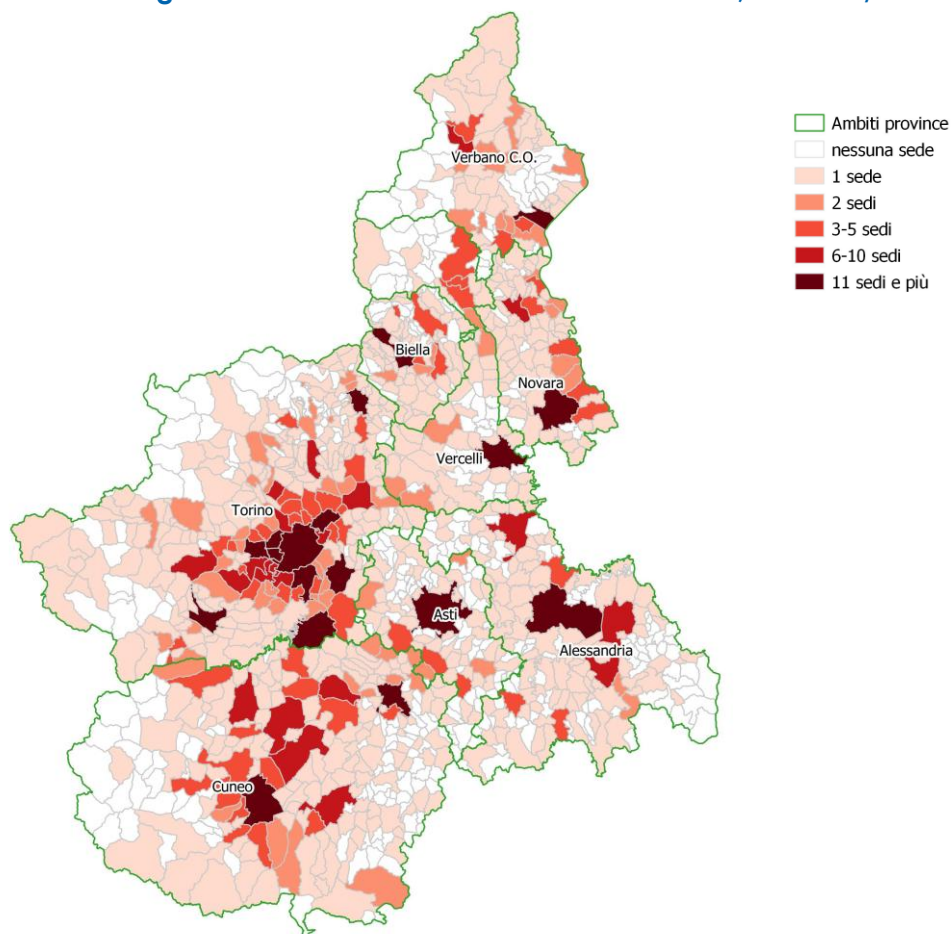
Fonte: Rilevazione Scolastica Regione Piemonte, elaborazioni IRES

Presenza capillare per le sedi della scuola dell'infanzia e primaria

La diffusione dei punti di erogazione del servizio scolastico sul territorio varia a seconda del livello di scuola.

Scuola dell'infanzia e primaria hanno un numero elevato di sedi e una presenza capillare in circa due terzi dei comuni piemontesi: su 1.180 comuni complessivi 778 ospitano almeno una sede del livello prescolare e 775 una primaria. Rispetto all'anno precedente 4 comuni perdono l'unica sede di scuola dell'infanzia e 2 comuni quella di scuola primaria.

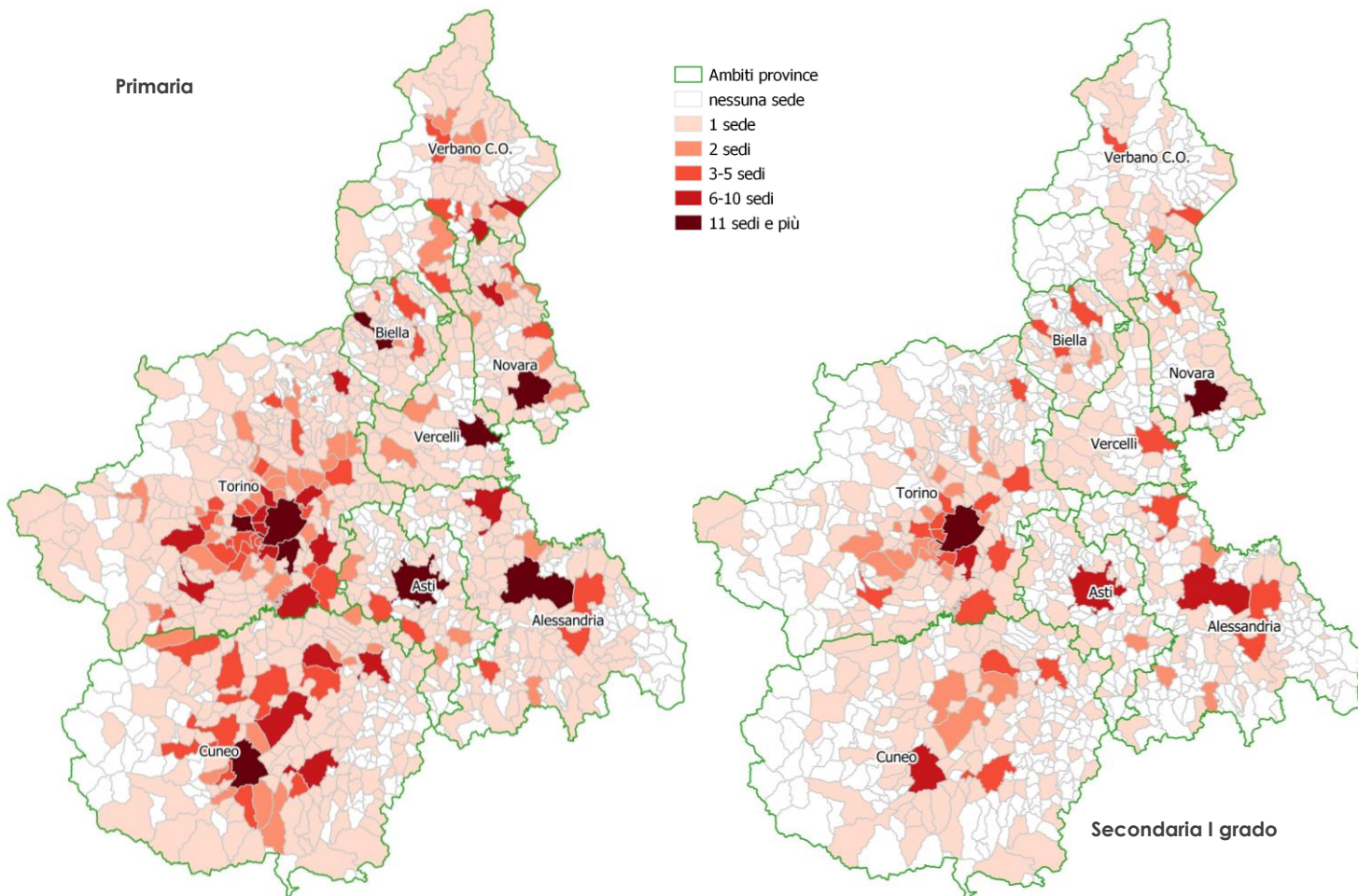
Fig. 1.2 Punti di erogazione del servizio nella scuola dell'infanzia, a.s. 2023/24



Fonte: Rilevazione scolastica della Regione Piemonte, elaborazioni IRES

Nella scuola secondaria di I grado le sedi sono meno numerose (circa la metà rispetto alla primaria), hanno in media più studenti e sono ancora diffuse ampiamente sul territorio: nel 2023/24 si contano 621 sedi in 410 comuni.

Fig. 1.3 Punti di erogazione del servizio nel primo ciclo, a.s. 2023/24

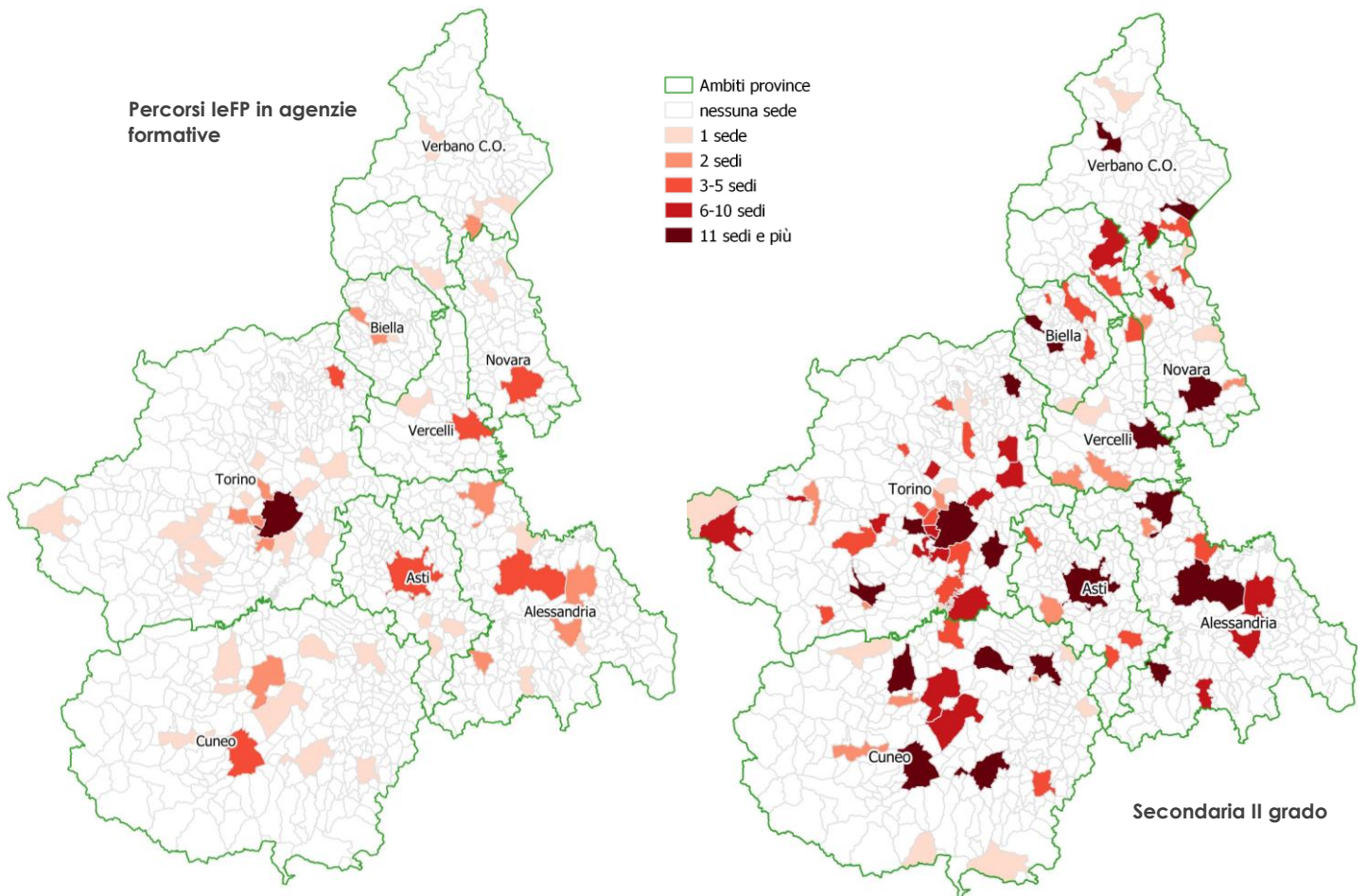


Fonte: Rilevazione scolastica della Regione Piemonte, elaborazioni IRES

Per la scuola secondaria di II grado la Rilevazione scolastica della Regione Piemonte conta come punto di erogazione del servizio ciascun singolo indirizzo di studio anche se presente nel medesimo edificio, distinguendo, inoltre, tra sedi serali e diurne. Detto questo, i PES nel 2023/24 sono 754, presenti in 87 comuni.

La rete del secondo ciclo si completa con i percorsi di qualifica e diploma di istruzione e formazione professionale (IeFP) realizzati da 28 agenzie formative. Nei percorsi iniziati nel 2023 si contano 100 sedi distribuite in 57 comuni piemontesi.

Fig. 1.4 Punti di erogazione del servizio nel secondo ciclo, a.s. 2023/24



Fonte: Rilevazione scolastica della Regione Piemonte, elaborazioni IRES

I comuni che dispongono di almeno una sede del secondo ciclo sono 98: di questi 41 hanno sedi solo di scuola superiore, 11 ospitano solo sedi di agenzie formative che propongono percorsi leFP, 46 comuni presentano sedi di entrambe le filiere.

I punti di erogazione del servizio scolastico (PES) in deroga

La programmazione della rete scolastica statale segue specifici parametri per la permanenza o la costituzione dei punti di erogazione del servizio scolastico (tab.1.2). Nei comuni montani o riconosciuti in situazione di marginalità⁴ è data la possibilità di conservare il PES in deroga, con l'obiettivo di mantenere un servizio fondamentale per le famiglie, arginare lo spopolamento e, di conseguenza, offrire un contributo alla riduzione della marginalità in queste aree.

Pertanto nei plessi di scuola dell'infanzia il limite dei 20 bambini per mantenere una sede si riduce a 10 nei comuni montani/marginali. Per la primaria, il limite dei 35 allievi con il vincolo di un corso completo (dalla prima alla quinta classe), scende ad almeno una classe di 10 allievi o una pluriclasse dagli 8 ai 18 allievi. Nella scuola secondaria di I grado è possibile mantenere una sede di sezione staccata di almeno 20 allievi, mentre per le sedi la secondaria di II grado non sono previste deroghe (tab. 1.3).

⁴ Con il concetto di marginalità si intende "una condizione rilevabile e quantificabile di svantaggio strutturale rispetto alle possibilità di sviluppo di un territorio" dei comuni (Ferlaino *et al.*, 2008, p. 3). Per l'elenco dei comuni riconosciuti come marginali si veda la DGR 21 novembre 2008, n. 1-10104.

Tab. 1.2 Criteri sulla grandezza dei PES e delle deroghe

Livello scolastico	Soglia minima per il mantenimento del PES	Deroghe comuni montani e marginali
Scuola infanzia	20 alunni	10 alunni
Scuola primaria	35 alunni (almeno 1 corso completo, 2 corsi in comuni ad alta densità demografica)	10 alunni Nelle pluriclassi da 8 a 18 alunni
Secondaria I grado	40 alunni (1 corso completo)	20 alunni nelle sezioni staccate
Secondaria II grado	Corso quinquennale	-

Fonte: Regione Piemonte, DCR 26 luglio 2022, n. 231 – 15380

Il Comune che vuole conservare la propria sede scolastica deve - d'accordo con l'istituto scolastico autonomo di cui la sede fa parte - richiedere il mantenimento in deroga del PES esplicitando le motivazioni: condizioni dell'edificio che ospita la sede, consistenza dell'utenza prevista e impossibilità di un facile accesso ad altre sedi: si intende per le scuole dell'infanzia non più di 5 km da percorrere in non più di 15 minuti, per la primaria tra 5 e 9 km da percorrere in massimo 20 minuti, per la secondaria di I grado non più di 10 km in massimo 30 minuti.

Quante sono le sedi in deroga e quale andamento si osserva negli ultimi anni?

Tab. 1.3 PES autorizzati al funzionamento in deroga e allievi in Piemonte, a.s. 2020/21-2023/24

PES in deroga	2020/21	2021/22	2022/23	2023/24	Variazione % 2023/24 su 2020/21
Infanzia	134	157	160	172	+28
Primaria	179	179	185	192	+7
I grado	19	21	24	23	+21
Totale PES	332	357	369	387	+17
Allievi nei PES in deroga	2020/21	2021/22	2022/23	2023/24	Variazione % 2023/24 su 2020/21
Infanzia	2.085	2.486	2.496	2.600	+25
Primaria	4.131	3.974	4.169	4.533	+10
I grado	603	663	734	694	+15
Totale allievi	6.819	7.123	7.399	7.827	+15

Fonte: Regione Piemonte, Settore Politiche dell'istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche
Nota: aa.ss. 2022/23 e 2023/24 gli allievi sono quelli previsti.

Nel 2023/24 in Piemonte i PES autorizzati al funzionamento in deroga sono 387 per un numero di iscritti atteso di oltre 7.800. Il numero di PES in deroga è più ampio nella primaria e nella scuola dell'infanzia (192 e 172 sedi) più contenuto per la secondaria di I grado, appena 23 sedi).

Rispetto al 2020/21 la richiesta di PES in deroga è lievitata in media del 17%, relativamente in misura più contenuta per la primaria (+7%), più ampia per la scuola dell'infanzia con una variazione del 28%: da 134 PES in deroga nel 2020/21 a 172 nell'anno più recente.

Caratteristiche dei PES in deroga nel 2023/24

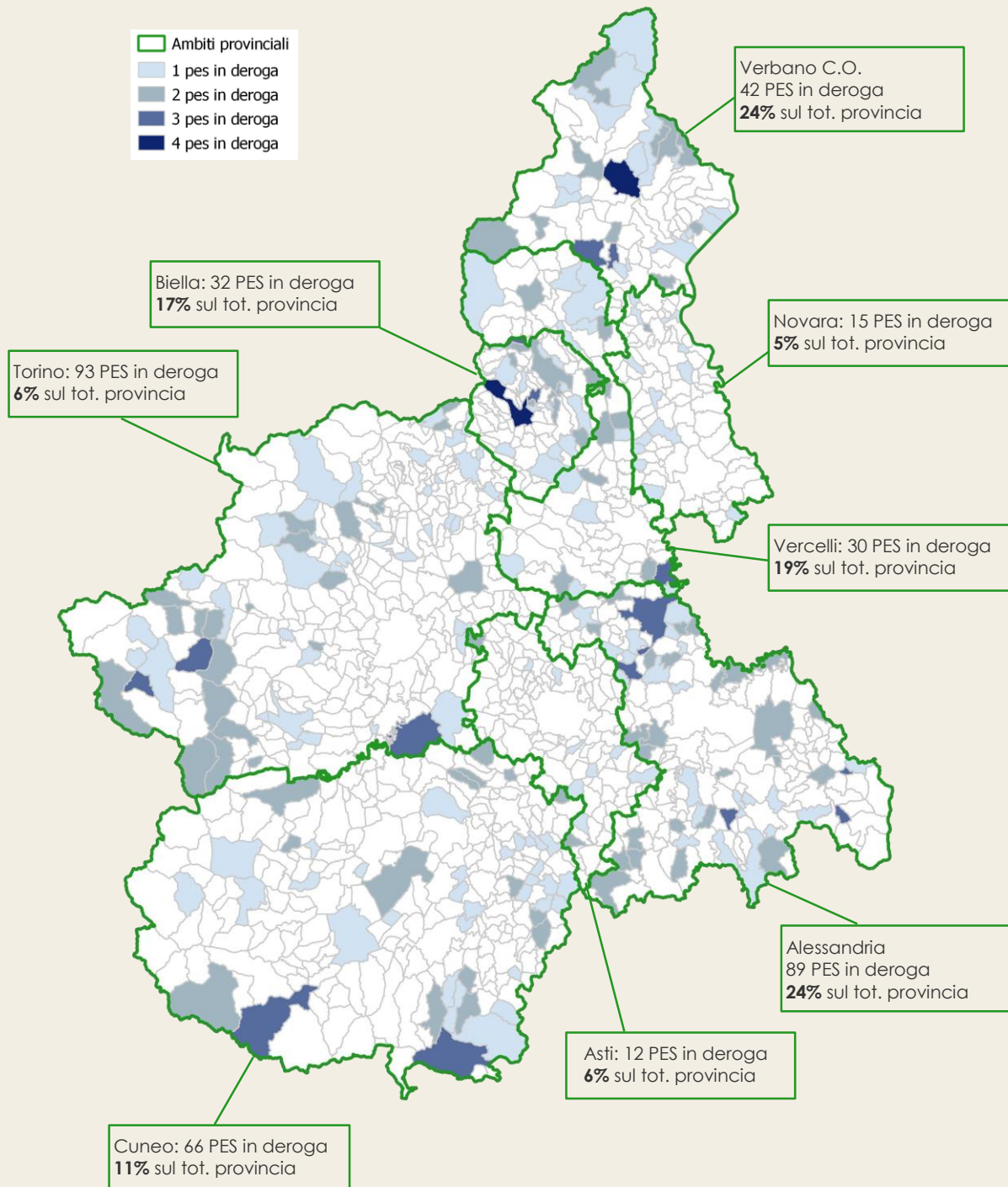
Per un approfondimento territoriale limitiamo l'analisi al 2023/24, si considerano 379 PES, escludendo dal conteggio 8 PES che sebbene autorizzati al funzionamento in deroga non sono stati effettivamente attivati⁵.

I territori con la minore presenza di PES in deroga, sia in valori assoluti sia in percentuale, sono Novara e Asti: 5% e 6% rispetto al totale PES. La provincia di Torino, per l'ampiezza del suo territorio, in valori assoluti ha il numero più alto di PES in deroga ma una quota decisamente bassa rispetto al totale (93 sedi, 6% del

⁵ Si tratta di 4 primarie e 3 sedi della scuola dell'infanzia non presenti nel database della rilevazione scolastica della Regione Piemonte e prive di iscritti o non presenti nel sito online *Scuola in chiaro* del Ministero dell'istruzione e merito.

totale). All'opposto in Alessandria e nel Verbano Cusio Ossola le sedi in deroga sono relativamente numerose: quasi 1 su 4. Le province rimanenti mostrano quote di PES in deroga tra l'11% e il 19% (fig. 1.5).

Fig. 1.5 PES in deroga complessivi nei comuni piemontesi e incidenza % sul totale PES in ciascuna provincia, a.s. 2023/24

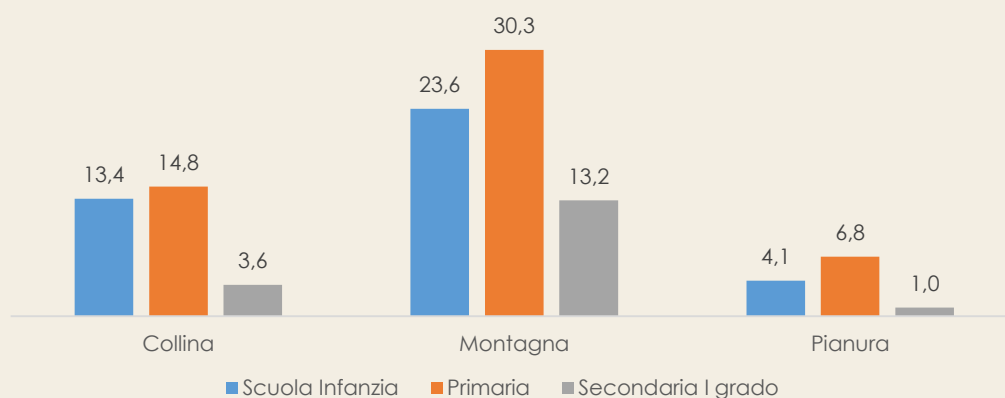


Fonte: Regione Piemonte, Settore Politiche dell'istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche
Nota: PES in deroga del livello prescolare e del primo ciclo

Metà dei PES in deroga sono nella primaria (188 su 380 sedi, pari al 49,5%), il 44,5% appartengono al livello prescolare (168 sedi) e solo il 6% è nella secondaria di primo grado (23 sedi).

Come ci si può attendere, l'incidenza percentuale dei PES in deroga varia per zona altimetrica dei comuni, è più elevata nei comuni montani, più contenuta nei comuni collinari ed è bassa nei comuni in pianura. Più nel dettaglio nei comuni montani sono in deroga quasi un terzo delle sedi della primaria (30%) e un quarto delle sedi della scuola dell'infanzia (24%); nei comuni collinari la quota dei PES in deroga è meno elevata ma si mantiene a 2 cifre: è al 15% nella primaria e al 13% nel livello prescolare (fig. 1.6).

Fig. 1.6 Incidenza percentuale PES in deroga, per zona altimetrica del comune, a.s. 2023/24



Fonte: Regione Piemonte, Settore Politiche dell'istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche, elaborazioni IRES

PES in deroga: -35% di allievi nel decennio

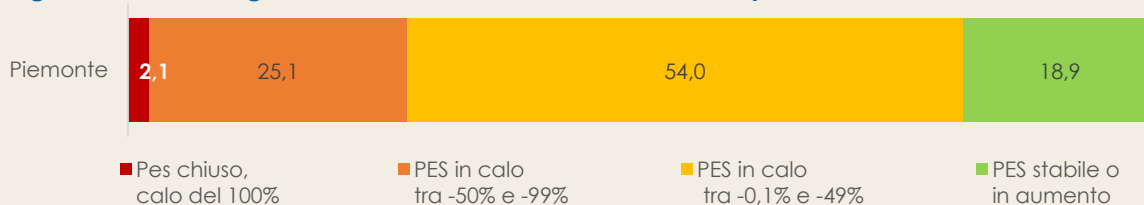
Rispetto al decennio passato, quale era la condizione, in termini di numerosità dell'utenza dei 387 PES che nel 2023/24 sono stati autorizzati al funzionamento in deroga?

La Rilevazione scolastica della Regione Piemonte nel 2013/14 registrava in quei PES, nel complesso, quasi 11.900 allievi. Nel 2023/24 gli allievi scendono a poco più di 7.680: oltre 4.200 in meno, con una variazione percentuale negativa nel decennio del 35%. Nel 2013/14, il 59% di questi PES superavano il minimo di allievi richiesto (si veda tabella 1.3), tale quota dieci anni dopo si riduce al 16%.

Il calo di allievi, dunque, è notevole ma non per tutti i PES presi in considerazione. A livello regionale, rispetto all'a.s. 2013/14 un quinto dei PES risulta avere un numero di allievi stabile o in crescita (rispettivamente in 8 e in 65 sedi in numeri assoluti); sono pertanto punti di erogazione del servizio scolastico che hanno mantenuto o migliorato la propria situazione.

I rimanenti PES, invece, perdono allievi: la maggior parte (il 54%, 209 sedi in valori assoluti) subisce un calo fino al 50% degli allievi che registrava 10 anni prima; per un quarto di PES il calo supera il 50% (97 sedi) e per il 2% il calo è del 100% poiché risultano non attivi nell'ultimo anno (8 sedi, fig. 1.7).

Fig. 1.7 PES in deroga nell'a.s. 2023/24, confronto allievi rispetto all'a.s. 2013/14, val. %



Fonte: Regione Piemonte, Settore Politiche dell'istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche, elaborazioni IRES

Il problema delle piccole sedi di scuola è destinato ad acuirsi per l'andamento demografico sfavorevole.

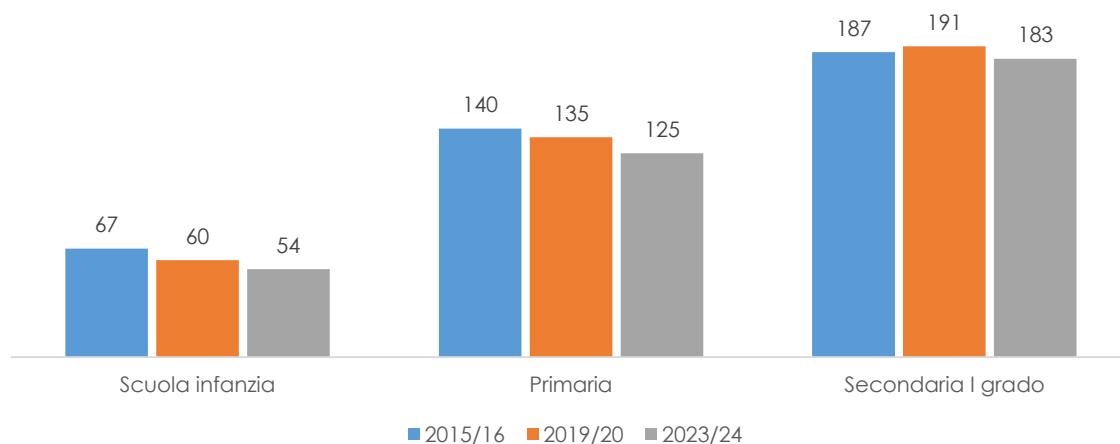
Dal 2009 le nascite in Piemonte sono in calo e nel 2023 si è toccato il record negativo di poco più di 25.000 nati. L'onda bassa demografica ha investito in pieno il livello prescolare e il primo ciclo con un calo di studenti che ha effetti dirompenti nelle aree a bassa densità abitativa, notoriamente comuni montani, ma non solo. La sfida nei prossimi anni sarà mantenere in equilibrio le necessità richieste per l'efficienza del sistema scolastico e quelle delle famiglie nelle zone più periferiche piemontesi.

Il rapporto allievi/sede aumenta con il crescere del livello di scuola

Nel livello prescolare le sedi sono numerose ma con un numero medio di allievi contenuta, pari, nel 2023/24, a 54. Nelle sedi di scuola primaria, anch'esse numerose, il numero medio di allievi raddoppia e si attesta a 125. Le scuole secondarie di I grado hanno, invece, sedi più affollate, il rapporto medio iscritti/sede si attesta, rispettivamente a 183 e nelle scuole superiori raggiunge una media di 238.

Il calo demografico in atto si riflette sulle iscrizioni con una diminuzione del numero di allievi: dapprima nella scuola dell'infanzia, poi nella primaria, fino a raggiungere in anni più recenti la secondaria di I grado. Anche il numero delle sedi è diminuito, ma solo lievemente per poter assicurare la copertura del servizio. Pertanto, questi due andamenti hanno generato un calo della media degli iscritti per sede che, come un'onda, sta attraversando il nostro sistema scolastico: dapprima nella scuola dell'infanzia, poi nei livelli successivi. Rispetto al 2015/16 la media allievi/sedi nel livello prescolare diminuisce di 13 punti (da 67 a 54), nella primaria di 15 punti e nella secondaria di I grado di soli 4 punti (ma questo indicatore ha iniziato a ridursi solo dal 2020).

Fig. 1.8 Rapporto allievi/sede per livello di scuola, in Piemonte aa.ss. 2015/16, 2019/20 e 2023/24



Fonte: Rilevazione scolastica della Regione Piemonte, elaborazioni IRES

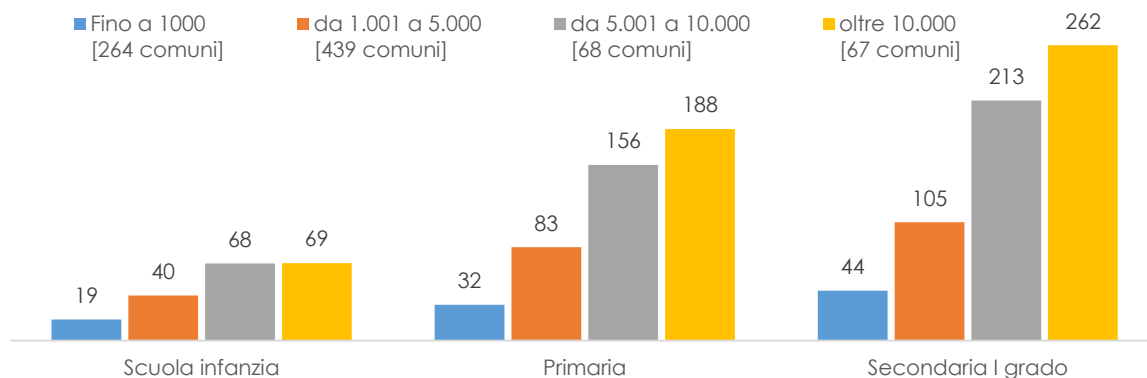
Sedi scolastiche meno affollate nei piccoli comuni e comuni montani

Come è noto, in termini di numerosità degli allievi, la grandezza delle sedi scolastiche⁶ è correlata non solo al livello di scuola ma anche all'ampiezza demografica dei comuni e al tipo di territorio dove sono collocate le scuole.

⁶ Sono escluse in questo paragrafo le sedi della scuola superiore perché più grandi e concentrate in pochi comuni.

In primo luogo, il rapporto medio allievi/sede tende a crescere all'aumentare del numero di abitanti: risulta più contenuto nei comuni di piccole dimensioni demografiche rispetto ai comuni medio-grandi. Vediamo per il Piemonte quali variazioni si osservano.

Fig. 1.9 Rapporto allievi/sedi nel livello prescolare e primo ciclo per grandezza demografica dei comuni, 2023/24



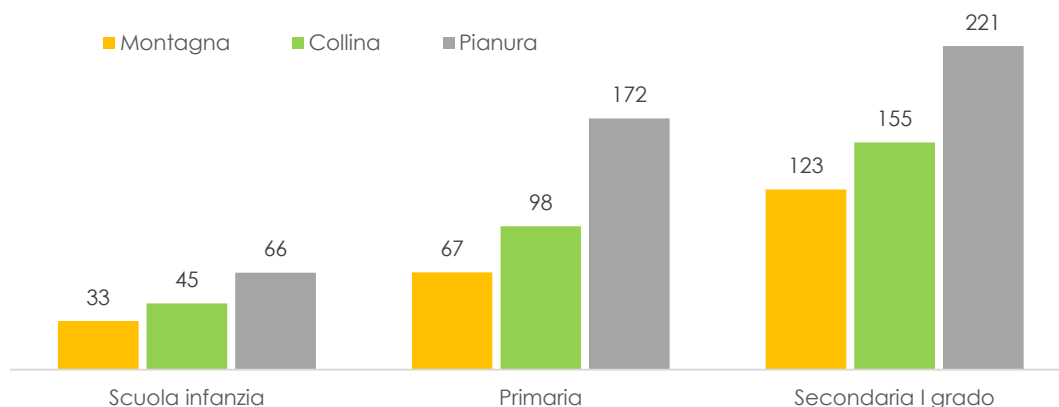
Fonte: Rilevazione scolastica della Regione Piemonte, elaborazioni IRES

Nota: Comuni con almeno una sede di scuola

Nella scuola dell'infanzia la variazione della media allievi/sede per grandezza del comune è più contenuta: da 19 nei comuni fino a 1000 abitanti a 69 nei comuni più grandi. Nella primaria, e ancor più nel livello di scuola successivo, la media degli allievi per sede tende a crescere notevolmente per classe dimensionale della popolazione: nella secondaria di I grado vi sono in media 44 bambini per sede nei comuni, per così dire, "micro" (fino a 1000 abitanti) mentre se ne contano 262 nei comuni con oltre 10.000 abitanti (fig. 1.9).

In secondo luogo, le sedi scolastiche hanno un numero medio di allievi più basso nelle zone collinari e ancor più in quelle montane⁷, caratterizzate da una maggiore presenza di piccoli comuni e rarefazione demografica: per fare un esempio nella scuola primaria le sedi hanno in media 67 allievi nei comuni montani, 98 in quelli collinari e 172 nei comuni di pianura (fig. 1.10).

Fig. 1.10 Rapporto allievi/sedi nel livello prescolare e primo ciclo, per zona altimetrica, 2023/24



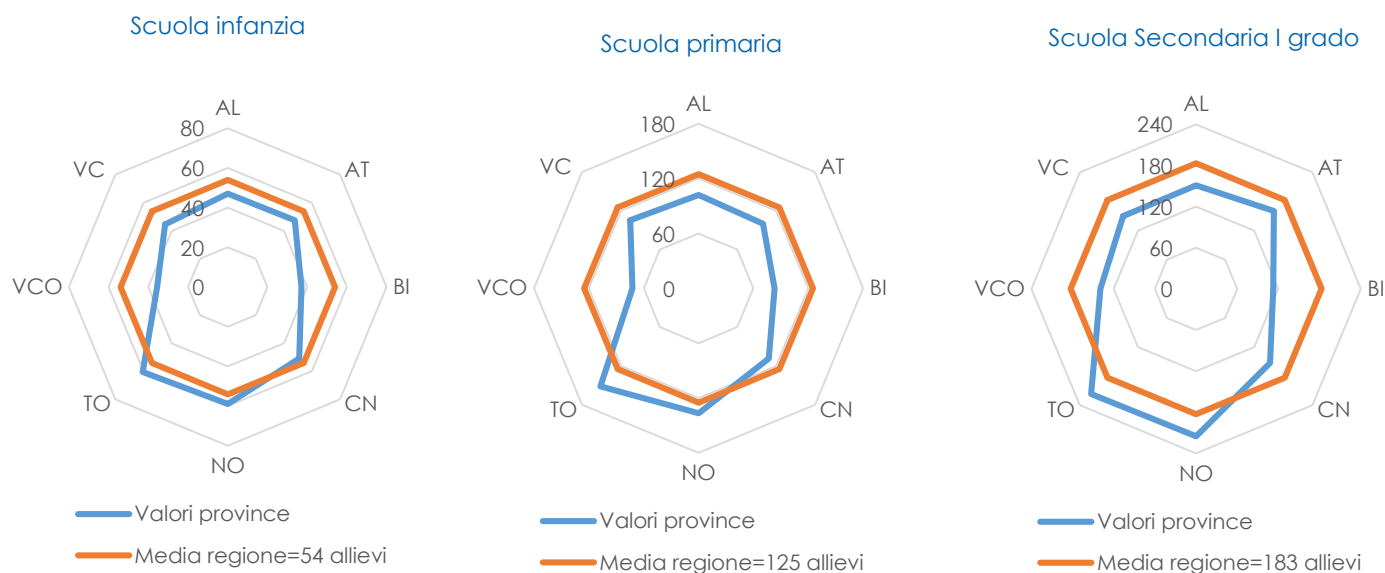
Fonte: Rilevazione scolastica della Regione Piemonte, elaborazioni IRES

⁷ Secondo la classificazione contenuta nella Deliberazione del Consiglio Regionale n. 826-6658 del 12/5/1988 *Classificazione e ripartizione del territorio regionale fra montagna, collina e pianura*.

Rapporto allievi/sede più elevato nelle province di Torino e Novara

Il rapporto medio allievi/sede nei territori provinciali, nei livelli di scuola presi in esame, risulta più elevato nelle province di Torino e Novara, per la maggiore densità abitativa dell'area metropolitana del Capoluogo (che influenza la media provinciale) e della pianura novarese.

Fig. 1.11 Rapporto allievi/sedi nel livello prescolare e primo ciclo, per provincia, 2023/24



Fonte: Rilevazione scolastica della Regione Piemonte, elaborazioni IRES

All'opposto le province di Biella e del Verbano Cusio Ossola, con il territorio prevalentemente montano e collinare, hanno la dimensione media delle sedi più contenuta. In posizione intermedia si collocano le quattro province rimanenti, tutte comunque al di sotto della media regionale per ciascun livello di scuola (fig. 1.11).

1.2 LA SCUOLA STATALE

La scuola statale è organizzata in istituzioni scolastiche autonome, (di seguito *autonomie*) ciascuna con un dirigente scolastico (DS) e un direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA). L'autonomia può essere:

- circolo didattico, con sedi di scuola dell'infanzia e primaria;
- istituto comprensivo che accorpa verticalmente sedi di scuola dell'infanzia e del primo ciclo;
- istituto omnicomprensivo che può comprendere sedi di scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di I e II grado;
- istituto secondario di primo grado, con sedi di scuole secondarie di I grado;
- istituto del II ciclo, che può essere costituito da un solo ordine di scuola, assumendo la denominazione di liceo, istituto tecnico o istituto professionale, o da diversi ordini, con la denominazione istituto di istruzione superiore;
- centri provinciali per l'educazione degli adulti (CPIA), con percorsi per la popolazione adulta.

Tab. 1.4 Istituzioni scolastiche autonome piemontesi, per tipo e provincia a.s. 2023/24

	Circolo Didattico	Istituto Comprensivo	Istituto Secondario I grado	Istituti del II ciclo (1)	Istituto Onnicomprensivo (2)	Totale Autonomie	Centri provinciali di istruzione per gli adulti (CPIA)	Totale Autonomie con CPIA
Alessandria	2	31	-	15	-	48	2	50
Asti	2	15	1	8	-	26	1	27
Biella	-	15	-	6	-	21	1	22
Cuneo	-	59	-	27	-	86	2	88
Novara	-	26	-	14	1	41	1	42
Torino	4	167	1	79	3	254	5	259
Verbano C.O.	2	13	1	8	1	25	-	25
Vercelli	-	17	-	9	-	26	-	26
Piemonte	10	343	3	166	5	527	12	539

Fonte: Rilevazione scolastica della Regione Piemonte, elaborazione IRES

(1) tutti i tipi di autonomie del II ciclo: istituti di istruzione secondaria superiore (IIS), licei, istituti professionali e tecnici, escluso Istituto Superiore Magarotto di Torino.

(2) Autonomie che possono avere scuole del primo e secondo ciclo.

Regione Piemonte predispone annualmente il *Piano di dimensionamento della rete scolastica*⁸, mirato a garantire la copertura del servizio con attenzione alle aree disagiate, la distribuzione ottimale dell'offerta formativa nel secondo ciclo e una adeguata ampiezza - in termini di numerosità dell'utenza - delle istituzioni scolastiche.

La programmazione della rete scolastica deve tendere al superamento, a livello regionale, di una media di 950 iscritti per *autonomia*, e mantenere per i territori provinciali livelli non inferiori a quelli registrati l'anno precedente⁹. Per quanto riguarda la numerosità dell'utenza si mantiene il criterio minimo di 500 allievi per *autonomia*¹⁰, con deroga a 300 per i comuni montani per avere un dirigente scolastico titolare e un direttore amministrativo (DSGA) in via esclusiva. Le autonomie scolastiche che risultano al di sotto di questi valori avranno un dirigente scolastico in reggenza e dovranno condividere il direttore amministrativo con altre autonomie.

Nel 2023/24¹¹ le istituzioni scolastiche autonome sono 539, una in meno rispetto all'anno precedente. Il maggior numero di autonomie scolastiche sono istituti comprensivi che accorpano verticalmente sedi di scuola dell'infanzia e del primo ciclo (343) e istituti del secondo ciclo costituiti da sedi della scuola secondaria di II grado (166). Seguono per numerosità: 12 Centri provinciali

⁸ Per il piano di dimensionamento a.s. 2023/24 l'atto di indirizzo è contenuto Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2022, n. 231-15380, *Atto di indirizzo e criteri per la definizione del Piano regionale di programmazione della rete scolastica e del Piano regionale di programmazione dell'offerta formativa delle scuole secondarie di II grado. Anno scolastico 2023/24*. L'atto di indirizzo con i criteri, dopo la pubblicazione, è inviato alle amministrazioni provinciali e alla Città metropolitana di Torino. Queste redigono i rispettivi piani e li inviano all'amministrazione regionale che approva il piano regionale complessivo (D.G.R. n. 23-6369 del 28 dicembre 2022 per l'a.s. 2023/24) e lo inoltra all'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte.

⁹ DCR del 26 luglio 2022, n. 231-15380, pag. 6.

¹⁰ Legge 30 dicembre 2020, n. 178, *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*, Commi 978 - 979.

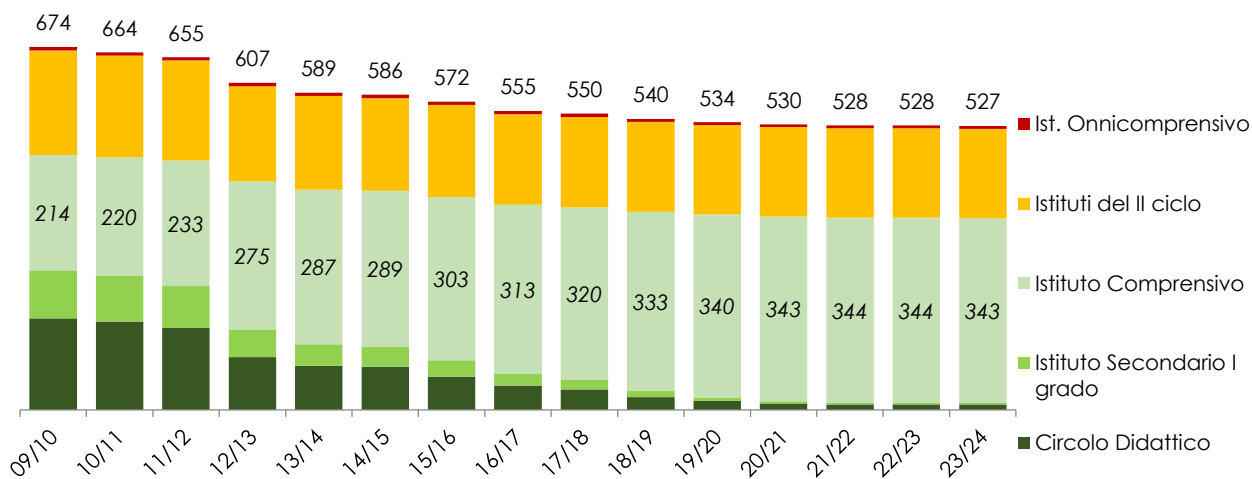
¹¹ Le autonomie scolastiche nel 2024/25, anno scolastico in corso durante la preparazione del presente rapporto, diminuiscono di 7 unità diventando 520 (esclusi i 12 CPIA).

per l'educazione degli adulti (CPIA), 10 circoli didattici, 5 istituti omnicomprensivi e 3 istituti secondari di primo grado¹².

Di seguito l'analisi prosegue escludendo i 12 CPIA.

Negli ultimi quindici anni il numero delle autonomie scolastiche¹³ si è ridotto del 22% e al contempo si è progressivamente modificata la loro composizione interna. Si è consolidata la costituzione di *istituti comprensivi* in sostituzione dei *circoli didattici* e degli *istituti secondari di primo grado*: su 100 autonomie del primo ciclo 96 sono istituti comprensivi, erano 46 nel 2009/10.

Fig. 1.12 Andamento delle Istituzioni scolastiche autonome, per tipo



Fonte: Rilevazione scolastica della Regione Piemonte, elaborazione IRES

Nota: tutti i tipi di autonomie del II ciclo (istituti di istruzione secondaria superiore (IIS), licei, istituti professionali e tecnici), esclusi i CPIA e l'Istituto Magarotto

A livello nazionale le istituzioni scolastiche sono 8.089, di cui 129 CPIA. In Italia, 7 regioni si caratterizzano per avere tutti, o quasi, istituti comprensivi tra le autonomie del primo ciclo: sono Basilicata, Molise, Toscana, Liguria, Friuli V.G., Lombardia e Veneto. Superano il 96% 4 regioni, tra cui il Piemonte. Le regioni con la quota di *istituti comprensivi* relativamente meno avanzata sono Umbria e Puglia, con il 69% e 76% (Palmini F., Di Ascenzo D., 2023).

Quanti allievi ospitano le istituzioni scolastiche autonome?

La numerosità delle autonomie scolastiche varia da un minimo di 342 ad un massimo di 2.264 allievi. Più nel dettaglio:

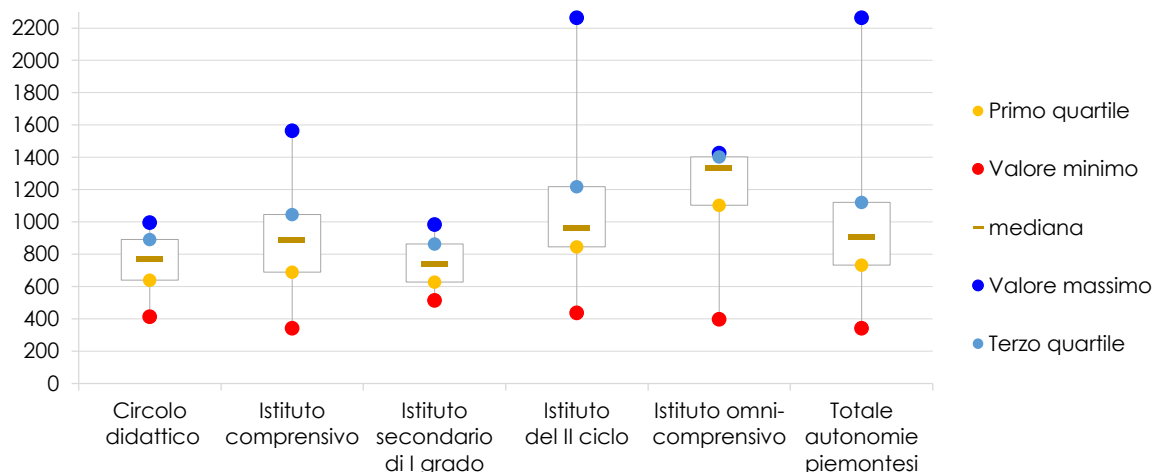
- *i circoli didattici e gli istituti secondari di primo grado* sono le autonomie relativamente meno affollate e con una variazione più contenuta di allievi: tra 415 e 997 nei primi; 515 e 985 nei secondi;
- *le autonomie del II ciclo, con scuole secondarie di II grado* hanno la più ampia variabilità di allievi (tra 437 e 2.264) con una metà che si concentra in un range tra 845 e 1.219 allievi (nella figura 1.12 questo valore è dato dal rettangolo che rappresenta la distribuzione concentrata tra il primo e il terzo quartile);
- *anche gli istituti comprensivi* mostrano una notevole variabilità di allievi: da 342 ad oltre 1.500. Metà delle autonomie si concentra in un range tra 342 e 1.000 iscritti;

¹² L'istituto professionale Magarotto di Torino - scuola speciale per sordi - non è soggetta ai criteri di dimensionamento pertanto non viene conteggiata nell'analisi sulle autonomie scolastiche in questo paragrafo.

¹³ I CPIA sono esclusi dall'analisi di questo paragrafo.

- infine, le autonomie *omnicomprensive*, composte da scuole del primo e secondo ciclo di istruzione hanno un'utenza che varia tra i 400 e i 1.400 studenti.

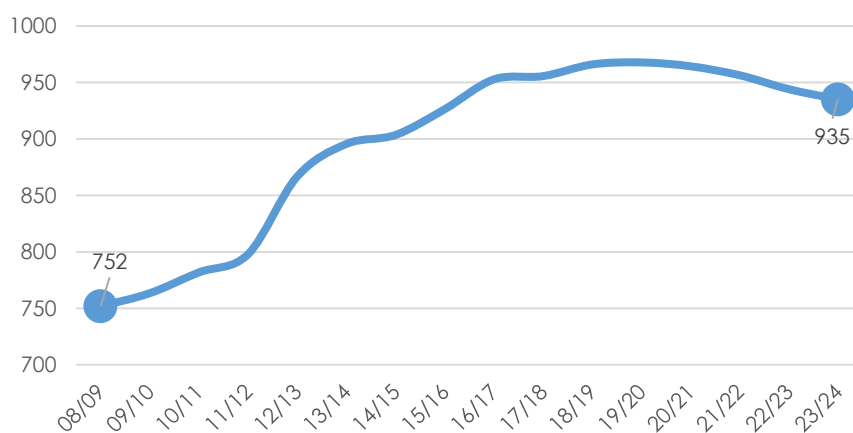
Fig. 1.13 Istituzioni scolastiche autonome nel 2023/24, per tipo e numerosità dell'utenza



Fonte: Rilevazione scolastica della Regione Piemonte, elaborazioni IRES (esclusi CPIA e Istituto Magarotto)
Nota: gli estremi rappresentano il numero minimo e massimo, il rettangolo rappresenta la distribuzione concentrata tra il primo e il terzo quartile: il 50% dei casi attorno alla mediana.

Nell'a.s. 2023/24 il numero medio di allievi nelle autonomie scolastiche piemontesi si attesta a 935, in lieve calo per il quarto anno consecutivo. Anche per questo indicatore la diminuzione si deve principalmente al calo demografico (fig. 1.14).

Fig. 1.14 Andamento del numero medio di iscritti per autonomia scolastica in Piemonte



Fonte: Rilevazione scolastica della Regione Piemonte, elaborazione IRES
Nota: esclusi CPIA e Istituto Magarotto

Un'ultima informazione riguarda la numerosità dei comuni su cui insiste ciascun istituto scolastico autonomo. Nella maggior parte dei casi, 301 pari al 57% del totale, le autonomie scolastiche hanno sedi in un solo comune, per un altro 15% (78 in valori assoluti) hanno sedi in 2 comuni e per un 15% hanno sedi sparse in 3-4 comuni. Ancora abbastanza numerose, ancorché minoritarie, sono le autonomie scolastiche che hanno sedi distribuite su 5 comuni o più: 45 di esse hanno sedi sparse in 5-6 comuni e 24 autonomie scolastiche hanno sedi su 7 comuni e più (una sola autonomia ha sedi su 11 comuni diversi).

La maggiore distribuzione di sedi su più comuni riguarda soprattutto (anche se non solo) le istituzioni scolastiche autonome del primo ciclo, che comprendono sedi di infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Come segnalato più sopra, le sedi di scuole dell'infanzia e della primaria, in particolare, sono sparse su tutto il territorio regionale e hanno una media di allievi per sede più contenuta. Inoltre, la presenza di autonomie con sedi sparse su più comuni è collegata alle caratteristiche del territorio: si tratta di comuni con un numero contenuto di residenti collocati perlopiù in zone montane e collinari (tab. 1.14).

Tab. 1.14 Autonomie scolastiche del primo e secondo ciclo per numero di comuni che ospitano sedi, 2023/24

Numero di comuni che ospitano sedi	Autonomie scolastiche del primo ciclo	Autonomie scolastiche del secondo ciclo	Totale autonomie scolastiche	Distribuzione %
1 comune	167	134	301	57,1
2 comuni	51	27	78	14,8
3-4 comuni	74	5	79	15,0
5-6 comuni	45	-	45	8,5
7-11 comuni	24	-	24	4,6

Fonte: Rilevazione scolastica della Regione Piemonte, elaborazioni IRES (esclusi CPIA e Istituto Magarotto)
Nota: le autonomie omnicomprensive sono inserite tra le autonomie del primo ciclo.

Riferimenti Bibliografici

Ferlaino F. et al. (2008). Analisi della marginalità dei piccoli comuni del Piemonte, Contributo di Ricerca 220/2008, IRES Piemonte

Palmi F., Di Ascenzo D. (2023). Focus "*Principali dati della scuola – Avvio Anno Scolastico 2023/24*", MIM - Direzione Generale per i sistemi informativi e la statistica, Ufficio Statistica